CONSIGLIO REGIONALE: OPPOSIZIONI CONTRO DI PANGRAZIO

25 Marzo 2015

L'AQUILA – È stata una giornata di polemiche quella che ha fatto seguito all'infuocata seduta del Consiglio regionale di martedì.

A scatenare i consiglieri delle opposizioni anche oggi a suon di comunicati alla cicuta, la mancata discussione, decretata dallo presidente del Consiglio regionale Giuseppe Di Pangrazio (Partito democratico), della risoluzione firmata da tutte le opposizioni contro la chiusura di quattro punti nascita di Sulmona (L'Aquila), Atri (Teramo), Penne (Pescara) e Ortona (Chieti).

Inoltre suscita ancora indignazione, ma solo al Movimento 5 stelle, la "sveltina" saltata in extremis per mancanza di numero legale che prevedeva la riforma della Giunta per il regolamento, oggi presieduta proprio da Di Pangrazio, da affidare a un nuovo presidente che in questo modo avrebbe aggiunto una indennità di funzione lorda mensile di 1.800 euro al mese allo stipendio base di oltre 11 mila euro lordi. E la possibilità di assumere un portaborse da 36 mila euro lordi all'anno.

Oggi è dunque tornato ad accendere le micce il consigliere di Forza Italia Mauro Febbo, che replica al sottosegretario alla presidenza della Giunta, Camillo D'Alessandro, Pd, che lo aveva ieri accusato di " "colmare il vuoto con le urla e le offese".

"Quando il bue dice cornuto all'asino – risponde secco Febbo – il sottosegretario D'Alessandro ha una bella faccia tosta ad accusare il centrodestra di urlare perché non ha argomenti e forse dimentica di quanto più volte hanno fatto in aula negli anni scorsi lui e i suoi colleghi dell'allora minoranza, compreso il presidente Di Pangrazio: ad esempio i cartelli esposti durante i lavori o le proteste e il lancio dei fogli in occasione dell'approvazione del bilancio nel dicembre 2013 solo per citare un paio di casi".

Febbo aggiunge che "mai, quando eravamo al governo di questa Regione, è accaduto qualcosa di lontanamente simile a quanto successo ieri all'Emiciclo con una seduta convocata alle 11 e posticipata alle 16, una palese mancanza di rispetto nei confronti di consiglieri presenti ma anche degli amministratori e dei cittadini seduti tra il pubblico. Mai è accaduto che ci si defilasse evitando la discussione e il confronto su argomenti così importanti e così sentiti dalla comunità".

Il consigliere forzista se la prende anche con Vincenzo D'Ottavio, sindaco di Ortona, una delle quattro città che rischiano di perdere il punto nascita. Il primo cittadino era però assente in Consiglio a differenza degli altri.

"Quale importante impegno gli avrà impedito di essere all'Emiciclo? – si chiede Febbo – Sabato a quanto pare era in viaggio per raggiungere Verona e partecipare al Vinitaly, come testimoniato dalle foto sulla pagina *Facebook* del Comune di Ortona. Proprio a Verona ha incontrato anche il sottosegretario D'Alessandro e chissà se tra un calice e l'altro avranno discusso del futuro del punto nascite di Ortona".

Il consigliere regionale del M5S Domenico Pettinari invece va giù duro contro "sveltina", che potrebbe essere ripresentata la prossima seduta, accusando il centrodestra di intelligenza con il "nemico".

"Solo il Movimento 5 Stelle – tuona Pettinari – ha votato contro questa modifica, proposta dalla maggioranza mentre tutta l'attenzione era concentrata sulla questione della chiusura dei punti nascita. Ho denunciato con forza questo ennesimo spreco di denaro pubblico, che non può essere tollerato in un momento in cui la Regione registra un disavanzo di 450 milioni di euro e un debito complessivo di circa 3 miliardi di euro".

Gianluca Ranieri, consigliere regionale grillino, definisce un "irresponsabile" il presidente Di Pangrazio.

"Avevamo presentato due risoluzioni – spiega Ranieri – una per evitare il rischio che l'iter per la costruzione della centrale Powercrop possa ripartire in futuro, la seconda contro la chiusura i punti nascita. Purtroppo il presidente del Consiglio non ha ritenuto opportuno che i consiglieri regionali votassero su due punti così importanti per i cittadini e i territori".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°801 del 3 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli